

ALLEGATO “B” alla Delibera della Giunta Provinciale n° 471 del 04/12/2008.



Provincia della Spezia
M.O.V.M.
per attività partigiana

PROTOCOLLO D'INTESA

**In Materia di Manutenzione degli Impianti Termici e dei relativi controlli ai sensi dei
DPR 412/93, DPR 551/99, D.LGVO 192/05, D.LGVO 311/06**

TRA

PROVINCIA DELLA SPEZIA

E

C.N.A. - Sede della Spezia

CONFARTIGIANATO – Sede della Spezia

ORGANIZZAZIONI SINDACALI:

CGIL Sede della Spezia

CISL Sede della Spezia

UIL Sede della Spezia

CISAL

ASSOCIAZIONI CONSUMATORI

ADICONSUM

FEDERCONSUMATORI

ADOC

ASSOUTENTI

LEGA CONSUMATORI

PREMESSO CHE

- i decreti D.P.R. 412/93, D.P.R. 551/99 e Dlg.vo 192/05, Dlg.vo 311/06, attuativi della Legge 10/91, prevedono l'accertamento, da parte delle province e dei comuni superiori ai 40.000 abitanti, dell'effettivo stato di manutenzione ed esercizio degli impianti termici;
 - la Provincia della Spezia intende procedere agli accertamenti sullo stato di manutenzione degli impianti termici con una nuova procedura denominata BOLLINO Verde coinvolgendo in modo nuovo e consapevole i manutentori degli impianti termici attraverso le loro Associazioni di categoria e con la partecipazione al tempo stesso delle Associazioni di categoria dei consumatori e delle Organizzazioni Sindacali CGIL, CISL UIL, CISAL quali rappresentanti degli utenti, sottolineando in particolare che è necessario ed indifferibile
1. la messa in campo di strumenti di partecipazione delle associazioni dei consumatori e delle organizzazioni sindacali alla definizione, attuazione e monitoraggio delle politiche energetiche locali;
 2. la promozione di strumenti di adesione volontaria delle forze economiche e sociali a codici di comportamento virtuosi, contribuendo a superare il rapporto spesso conflittuale tra soggetti pubblici e realtà economiche e sociali basato su procedure di tipo eccessivamente burocratico ponendo invece al centro dell'attenzione la sicurezza del cittadino;
 3. la stipula di intese con le associazioni dei consumatori, con le organizzazioni degli operatori preposti alla gestione, manutenzione e controllo degli impianti termici volti a favorire la qualificazione dei servizi resi all'utenza;

CONSIDERATO CHE

- con il PROTOCOLLO TECNICO denominato BOLLINO VERDE (DISCIPLINARE AD ACCETTAZIONE VOLONTARIA PER IL CONTROLLO E LA MANUTENZIONE PROGRAMMATA DI IMPIANTI TERMICI FINALIZZATO AL RILASCIO DEL BOLLINO VERDE QUALE FORMA GARANTITA DI CORRETTA FUNZIONALITÀ DELL'IMPIANTO) messo a punto dalla Provincia della Spezia ed esaminato da CNA e CONFARTIGIANATO sono stati fissati gli indirizzi sulla base dei quali procedere all'organizzazione dei controlli sugli impianti termici;
- il PROTOCOLLO TECNICO denominato BOLLINO VERDE viene allegato quale parte integrante del presente protocollo di intesa;
- per il quadriennio 2009/2013 sono stati stabiliti gli oneri a carico dei responsabili degli impianti termici e degli utenti che sono i seguenti e che consistono nei seguenti importi:

- onere bollino biennale impianti fino a 35 KW	€ 8,00
- onere bollino quadriennale impianti fino a 35 Kw	€ 16,00
- onere bollino annuale impianti con potenza superiore a 35KW	€ 73,00
- onere bollino annuale impianti con potenza inferiore a 35 Kw alimentati sia a combustibile liquido sia solido	€ 8,00
- Alla luce di quanto sopra e dell'interesse della Provincia della Spezia di conseguire la massima semplificazione delle procedure, e della finalità di minimizzare gli oneri a carico dei cittadini è stato considerato opportuno stabilire una stretta collaborazione tra le Associazioni e gli Enti coinvolti, al fine di garantire, da un lato, un adeguato livello dei servizi prestati, di contenimento dei costi nonché, dall'altro la maggiore semplificazione possibile degli adempimenti richiesti ai cittadini e la massima efficacia delle operazioni connesse all'aggiornamento del catasto degli impianti termici;

RITENUTO

- che le Associazioni di categoria e dei consumatori costituiscono soggetti autorevoli ed affidabili al fine di perseguire il contemperamento di interessi alla base di una corretta attività amministrativa e cioè la valutazione delle esigenze, sia dei cittadini - interessati dall'attività di verifica prevista dalla legge, a cui la Provincia DELLA SPEZIA deve dare attuazione - che delle categorie di imprenditori coinvolte;
- che la presente collaborazione, le cui modalità sono state concordate in diverse riunioni, ha lo scopo:
 1. di responsabilizzare i manutentori perché provvedano alla trasmissione della documentazione, ponendosi altresì l'obiettivo di informare adeguatamente i cittadini affinché comprendano esattamente la necessità e le motivazioni alla base degli adempimenti richiesti, con particolare riferimento all'importanza della procedura BOLLINO VERDE;
 2. di perseguire l'affidamento alle Associazioni di categoria di competenze connesse al ruolo di supervisione sull'operato dei propri associati;

TRA

Il PROVINCIA DELLA SPEZIA, in persona dell'Assessore alla Qualificazione Urbana

E

le Associazioni firmatarie del presente documento

SI STIPULA IL SEGUENTE PROTOCOLLO D'INTESA

1. Le Associazioni di Categoria, le Organizzazioni Sindacali e le Associazioni dei Consumatori firmatarie del presente documento si riconoscono ed approvano il protocollo denominato BOLLINO VERDE.
2. Le Associazioni di Categoria CNA e CONFARTIGIANATO si impegnano a pubblicare sulla stampa locale, con oneri a loro carico, l'elenco degli installatori manutentori, iscritti presso le rispettive associazioni, che sono in possesso, alla data di stipula del presente protocollo d'intesa, in base alle caratteristiche di iscrizione all'albo della CCIA di La Spezia, dei requisiti per poter svolgere le operazioni di manutenzione nel rispetto delle normative esistenti nonché degli eventuali aggiornamenti nominativi.
3. Le Associazioni di Categoria CNA e CONFARTIGIANATO si fanno garanti per conto dei propri iscritti che aderiscono al BOLLINO 2009/2013 affinché gli stessi applichino i prezzi delle manutenzioni biennali e quadriennali come da allegata tabella "A" (tariffe minime e massime).
4. Su richiesta anche singola dei rappresentanti per ogni associazione di categoria, dei consumatori e dell'Amministrazione Comunale si procederà ad incarichi per monitorare l'andamento della campagna 2009/2013 al fine di correggere o migliorare il lavoro in corso.
5. Nell'ambito di tali incarichi verranno anche valutati ed eventualmente censurati comportamenti inadeguati, scorretti o non corrispondenti a quanto previsto dal presente protocollo tenuto da operatori compresi nell'elenco di cui al punto 2.
6. La Provincia della SPEZIA si impegna con oneri a proprio carico a rendere pubblico con gli strumenti che riterrà più opportuni l'elenco delle imprese artigiane iscritte presso la CCIA della Provincia della Spezia che sono abilitate ad eseguire impianti termici e relative operazioni di manutenzione e ciò a prescindere dall'iscrizione alle associazioni di categoria nonché quelli aderenti al BOLLINO ;

7. Il manutentore, aderente all'operazione BOLLINO si accollerà gli aspetti amministrativi e burocratici previsti per legge a carico dell'utente , chiedendo però, allo stesso, oltre al costo del servizio di manutenzione, la somma prevista a seconda della fascia di appartenenza da versare alla Provincia;
8. Le Associazioni di Categoria, le Organizzazioni Sindacali e le Associazioni dei Consumatori firmatarie del presente documento danno atto e concordano che dovranno essere previste verifiche periodiche sull'andamento dell'iniziativa BOLLINO sulla scorta dei dati che periodicamente verranno a conoscenza.

SI APPROVANO

Quanto sopra scritto,
l'allegato disciplinare tecnico "BOLLINO VERDE"

Provincia della Spezia Dott.ssa Giulia Micheloni

C.N.A. - Sede della Spezia _____

CONFARTIGIANATO – Sede della Spezia _____

ORGANIZZAZIONI SINDACALI:

CGIL Sede della Spezia _____

CISL Sede della Spezia _____

UIL Sede della Spezia _____

CISAL Sede della Spezia _____

ASSOCIAZIONI CONSUMATORI:

ADICONSUM _____

FEDERCONSUMATORI _____

ADOC _____

ASSOUTENTI _____

LEGA CONSUMATORI _____

PROVINCIA DELLA SPEZIA

BOLLINO VERDE DISCIPLINARE AD ACCETTAZIONE VOLONTARIA PER IL CONTROLLO E LA MANUTENZIONE PROGRAMMATA DI IMPIANTO TERMICO FINALIZZATO AL RILASCIO DEL BOLLINO VERDE QUALE FORMA GARANTITA DI CORRETTA FUNZIONALITA' DELL'IMPIANTO

ART. 1

La manutenzione e le verifiche previste dal DPR 412/93, come modificato dal DPR 551/99, dal D.Lgs 192/05 e dal D.Lgs 311/06 , degli impianti termici dovranno essere effettuate da imprese abilitate ed eseguite secondo le normative UNI di riferimento.

ART. 2

impianto termico è un impianto tecnologico destinato alla climatizzazione estiva ed invernale degli ambienti con o senza produzione di acqua calda per usi igienici e sanitari o alla sola produzione centralizzata di acqua calda per gli stessi usi, comprendente eventuali sistemi di produzione, distribuzione e utilizzazione del calore nonché gli organi di regolazione e di controllo; sono compresi negli impianti termici gli impianti individuali di riscaldamento, mentre non sono considerati impianti termici apparecchi quali: stufe, caminetti, apparecchi per il riscaldamento localizzato ad energia radiante, scaldacqua unifamiliari; tali apparecchi, se fissi, sono tuttavia assimilati agli impianti termici quando la somma delle potenze nominali del focolare degli apparecchi al servizio della singola unità immobiliare è maggiore o uguale a 15 kW.

ART. 3

L'Impresa dovrà possedere i requisiti previsti dalla legge per l'espletamento delle prestazioni indicate nel presente contratto, ed in particolare quelli necessari ai sensi dell'art. 1; comma 1, lettere c-e, della Legge 5 marzo 1990, n. 46, di essere iscritti alla Camera di Commercio, nonché di avvalersi di personale professionalmente qualificato.

L'impresa, ai fini del presente disciplinare, dovrà eseguire i controlli e le manutenzioni previste dalle normative vigenti e, tra l'altro, eseguire analisi di combustione e compilare gli allegati "G" o "F".

Considerato la specificità delle operazioni da compiere, l'impresa dovrà operare con l'ausilio di strumentazioni opportune, in ogni caso dovrà eseguire i controlli utilizzando analizzatore di combustione conforme ai disposti delle norme vigenti e comunque in grado di rilevare i seguenti parametri:

- Temperatura dei prodotti di combustione;
- Temperatura dell'aria comburente;
- Concentrazione di anidride carbonica nei prodotti di combustione;
- Concentrazione di ossido di carbonio (anche non diluito) nei prodotti di combustione.

I citati parametri di combustione rilevati, saranno puntualmente riportati, come da richiesta della UNI 10389 – 4.1.1, nel libretto d'impianto come pure nell'apposito riquadro del rapporto di controllo tecnico allegato "G" o "F".

Inoltre:

- atteso che le operazioni di cui al presente disciplinare sono riferite sia agli impianti con potenza inferiori a 35 Kw sia a quelli con potenza superiore a 35 Kw;
- considerato che la maggior parte degli incidenti relativi agli impianti a gas domestici sono causati da problematiche connesse alla inefficienza dei sistemi fumari;
- preso atto che gli analizzatori di combustione in commercio possono non disporre di rilevatori di tiraggio di precisione conformi alla UNI 10845;
- verificato che l'impresa, nella compilazione dell'allegato "G" o "F", deve assicurarsi della corretta evacuazione dei prodotti di combustione;
- dato atto che il presente disciplinare deve tendere a garantire i massimi livelli di sicurezza all'utenza e quindi anche a scongiurare gli incidenti dovuti al riflusso dei gas combusti in ambiente;

l'impresa dovrà, operando su generatori di tipo "B" e rilevando valori di tiraggio non maggiori di 1 Pa (0,1 mm di colonna d'acqua) che secondo "UNI 10845/00 B. 2.1.3. punto 1) non è sufficientemente garantita la corretta evacuazione dei prodotti di combustione", interdire il funzionamento dello stesso segnalando nell'apposito riquadro "prescrizioni" del rapporto di

controllo tecnico allegato “G” avendo cura altresì di segnalare separatamente tale anomalia alla Provincia della Spezia per gli eventuali provvedimenti di competenza.

Gli strumenti dovranno essere certificati da organismi di certificazione riconosciuti nell’ambito della Comunità Europea, dovranno essere utilizzati in conformità alle disposizioni del costruttore dell’apparecchio e non potranno essere utilizzati al di fuori dei limiti temporali di validità delle certificazioni di taratura.

Gli strumenti devono essere gestiti, tarati e verificati periodicamente, in conformità delle istruzioni che devono essere fornite dal costruttore, in modo da garantire la riferibilità della misura ai campioni nazionali del Sistema Nazionale di Taratura (SNT) (articolo 5.3, nota 3 norma UNI 10389)

ART. 4

L'Impresa eseguirà le operazioni di controllo e manutenzione, secondo le norme di buona tecnica e comunque a regola d'arte.

In particolare l'impresa sottoscrivendo volontariamente il presente disciplinare garantisce che il servizio di controllo e manutenzione espletato risponde alle prescrizioni di cui all'allegato L del D.Lgs 311/06.

Comunque dovranno sempre essere assicurati i controlli previsti dagli allegati “G” e “F” di cui al D.Lgs 311/06.

ART. 5

Per il servizio di manutenzione e controllo di efficienza energetica si seguono le indicazioni riportate nell’allegato “L” al D.Lgs 311/06.

I dati rilevati durante il controllo dell’efficienza energetica, saranno anche riportati nell’apposito spazio del “libretto di impianto”. Nel caso che i controlli di cui sopra debbano essere eseguiti su un generatore di calore sul cui canale da fumo non sia ancora stato predisposto il punto di prelievo per la misura del rendimento di combustione, l'Impresa provvederà obbligatoriamente all’inserimento sul citato canale da fumo del foro d’ispezione corredato di tappo a chiusura.

ART. 6

Al termine delle operazioni di controllo e manutenzione l'impresa provvederà alla corretta e completa compilazione o aggiornamento del libretto di impianto (compresa l’eventuale sostituzione se non già avvenuta) e si impegnerà inoltre a redigere l’allegato “G” o “F” attestante il rispetto delle norme, le avvenute operazioni di controllo e manutenzione dell'impianto termico.

L'allegato "G" o "F" sarà redatto in tre copie, firmate dal tecnico dell'Impresa per assunzione di responsabilità e dall'utente per presa visione ed una copia sarà rilasciata all'utente per essere conservata congiuntamente al libretto di impianto.

Nel rapporto dovranno essere evidenziate le situazioni riscontrate, gli interventi effettuati per ripristinare i livelli di prestazione e/o di sicurezza previsti dalle norme e le eventuali osservazioni, raccomandazioni, prescrizioni.

L'impresa ad intervento concluso ed a compilazione ultimata del rapporto di controllo tecnico e non avendo rilevato anomalie, contraddizioni alle varie indicazioni e condizioni elencate e specificate nel presente disciplinare potrà validare la corretta funzionalità dell'impianto termico applicando sul modello "G" o "F" restante in disponibilità all'utente di copia (figlia) dell'apposito contrassegno BOLLINO VERDE attestante anche il pagamento degli oneri dei controlli a favore della Provincia della Spezia ed a carico dell'utente.

L'impresa provvederà altresì all'applicazione delle matrici del contrassegno BOLLINO VERDE, sulla copia dell'Allegato "G" o "F" da consegnare alla Provincia della Spezia e su quella restante in uso all'impresa stessa.

La consegna degli allegati "G" o "F" alla Provincia della Spezia sarà a carico dell'impresa.

Si fanno salve le esclusive responsabilità dell'utente nella compilazione del "libretto di impianto" relativamente alle parti di competenza di quest'ultimo.

Per accettazione incondizionata del presente disciplinare

**L'IMPRESA DI INSTALLAZIONE
E MANUTENZIONE**